



1^a la prima pagina... ...in paese

Centri estivi 2015: le istituzioni di Brendola tornano a fare squadra. Anche quest'anno un ricco programma di proposte e iniziative dedicate a bambini e ragazzi

A Brendola l'estate è davvero la bella stagione, grazie alle tante proposte dedicate a bambini e ragazzi per divertirsi e stare insieme in modo entusiasmante ed educativo. Anche quest'anno l'Istituto Comprensivo "Galilei" e l'Amministrazione hanno promosso un lavoro di squadra tra le istituzioni del territorio, per lavorare a un grande ventaglio di proposte davvero per tutti i gusti.

● **English Camp** - Scuola elementare "Boscardin", Piazza del Donatore, Brendola. Per iscritti dai 6 ai 13 anni di età (prima elementare - seconda media): guidati da insegnanti madrelingua, seguiranno laboratori di musica, sport, ballo, e giochi a tema, tutto rigorosamente in lingua inglese. Periodo: **dal 15 al 26 giugno**, con facoltà di scelta se frequentare una o entrambe le settimane. Orario attività: **dal lunedì al venerdì 9-17** (accoglienza dalle 7.40). Quota settimanale: 185 euro; due settimane: 350 euro (con possibilità di sconto per chi darà disponibilità a ospitare un tutor). Info e iscrizioni: 338 842 1284 niconicoannie@hotmail.it, adesioni entro il 20 maggio.

● **Centri Estivi Scuola dell'Infanzia** - Polo dell'Infanzia via Martiri delle Foibe 10, Brendola. Attività ludiche strutturate per i piccoli dai 3 ai 6 anni. Periodo: **dall'1 al 31 luglio**. Orario: **dal lunedì al venerdì 8-13** (estensione pomeridiana fino alle 17 in caso di congruo numero di richieste). Info, costi e iscrizioni: 0444/409169 o mail: segreteria@scuoleinfanziaebrendola.it

● **Centri Estivi Polisportiva** - Polisportiva di Brendola, piazzetta del donatore Brendola. Un vero e proprio campus estivo, con la possibilità di scegliere tra molteplici attività sviluppate con istruttori qualificati: alle più classiche basket, pallavolo, calcio e nuoto, si aggiungono golf, equitazione, tennis e teatro. Per bambini e ragazzi **dai 4 ai 13 anni**. Pe-

riodo: **dal 29 giugno al 31 luglio**. Orari: **8-16** (accoglienza dalle 7.30 e possibilità di prolungamento fino alle 17.30). Quota settimanale: 45 euro mezza giornata; 75 euro giornata intera (con pranzo). Il costo comprende ingressi nelle strutture sportive a pagamento, trasporti con pulmino e il kit del campus consegnato a ogni iscritto. Info e iscrizioni: 0444 601 172 info@polisportivabrendola.it

● **Campeggio Estivo Parrocchiale** - Unità Pastorale di Brendola, campo a Nuova Ponente (Bz). Una settimana di attività ed escursioni tra gli scenari unici della montagna altoatesina. Due turni: **dal 28 giugno al 5 luglio** per i ragazzi di quinta elementare e prima media; **dal 5 luglio al 13 luglio** per i ragazzi di seconda e terza media. Già confermata la partecipazione di un centinaio di ragazzi. (Iscrizioni chiuse)

● **Centri Estivi Fattoria Didattica Massignan** - Fattoria Massignan, via Sella 20 Brendola. Giochi e laboratori all'aria aperta, per imparare a conoscere la terra e provare esperienze uniche con gli animali della fattoria, come equitazione, volteggio e percorsi-gioco con i cani e gli asini. Periodo: **dal 15 giugno al 31 luglio e dal 24 agosto al 4 settembre**. Orario: **dal lunedì al venerdì 7.30 - 13**. Quota settimanale: 70 euro. Info e iscrizioni: 333 14 78 911

"Anche quest'anno - aggiunge l'Assessore all'Istruzione Barbara Tamiozzo - siamo riusciti, unendo le forze, a dare ai nostri ragazzi un'incredibile quantità di proposte per passare alla grande le vacanze estive, divertendosi in modo sicuro e in compagnia".

(Ufficio Stampa Comune di Brendola)

in questo numero di... ...in paese

Centri estivi 2015: le istituzioni di Brendola tornano a fare squadra. Anche quest'anno un ricco programma di proposte e iniziative dedicate a bambini e ragazzi..... 1

Cabina telefonica..... 2

Apertura chiesetta Revese..... 2

10 anni di vita della S.O.G.I.T. di Brendola... 2

Grazie Ferdi - 18° edizione!..... 3

Sapori Pro Loco in Villa..... 3

La regola del 60: il cuore dell'Uomo..... 3

Povera Brendola..... 3

Ricordo di Vittoria Rossi..... 4

Incontro con il Prefetto..... 4

Due defibrillatori donati da un anonimo alla comunità di Brendola. Il Sindaco Ceron "Un gesto nobile"..... 4

Festa degli alberi..... 5

Loculi cimiteriali: novità nel regolamento comunale. Estensioni ai conviventi, equiparati ai coniugi, e possibilità di concessione a persone ancora in vita..... 5

Superstrada pedemontana veneta e fogne..... 5

La "Galilei" gioca a scacchi e gioca bene..... 6

L'Alps Tour Colli Berici apre la stagione dell'Italian Pro Tour..... 6

Tiglio, addio..... 7

Risposta del Geom. Muraro Dario o Dario Muraro o Dario geom. Muraro o Muraro geom. Dario o Dario Muraro..... 7

"Andiamo al cinema"... con la danza!!..... 8

Sabato 23 maggio... Aikido..... 8

Campus estivo sportivo 2015..... 8

La fascia del Sindaco è un simbolo istituzionale, non un accessorio..... 8

Il dono della gratuità..... 9

La grande opportunità popolare per un fisco più equo e giusto..... 9

Rassegna cineforum in Sala della Comunità. 10

Passione biancorossa..... 10

Artigianato artistico brendolano all'Expò..... 14

Stemmi di antiche famiglie nobili presenti a Brendola..... 14

Riunione organizzativa sfilata di moda festa San Michele..... 14

in paese

Registrazione Tribunale Vicenza
N° 1054 del 10/07/2003

Editore: Ass. Pro-LoCo Brendola

Piazza del Donatore
Brendola (VI)

Tel. /Fax 0444-601098

Sito: www.prolocobrendola.it

E-mail: inpaese@libero.it

Direttore Responsabile:

Alberto Vicentin

Gruppo di redazione:

Elisa Bisognin, Elena Franchetti,
Vittorio Maran, Elisa Mercedi

POSTA ELETTRONICA!

Vuoi ricevere **in paese?**
Invia la tua e-mail all'indirizzo:

inpaese@libero.it

Oggi ci sono **459** "abbonati"!



le scuole...

...in paese

Riceviamo (12/05/2015) e pubblichiamo:

Cabina telefonica

Gentile redazione, le maestre ci hanno fatto notare un vostro annuncio in cui invitavate a pensare dei progetti per l'utilizzo della cabina telefonica accanto alle scuole, che tra un po' finirà il suo servizio. Noi l'abbiamo usata di certo poco, ma l'abbiamo sempre vista venendo a scuola. Spesso ci ha incuriosito. Perciò perchè non l'affidate a noi di classe IV° in modo che possiamo immaginare un suo utilizzo nel cortile della scuola?

Non abbiamo ancora in mente qualcosa di preciso. La scuola sta per terminare e abbiamo tante attività da concludere. Ma quando saremo in quinta avremo tutto il tempo per pensarci.

Grazie.

(I ragazzi delle IV° A-B-C-G Scuole Primarie)

Come Redazione, ringraziamo i ragazzi delle IV delle Scuole Primarie di Brendola per l'intenzione, e senz'altro saremo qui ad aspettarli fino alla fine dell'estate, quando, cresciuti di un anno scolastico, riprenderanno il filo e matureranno le loro idee.

Quanto ad affidare loro materialmente la cabina, rilanciamo l'appello a chi ne abbia giurisdizione, a partire dal Sindaco.



pro loco...

...in paese

Apertura chiesetta Revese



La Pro Loco Brendola organizza l'apertura della chiesetta Revese con orario 10:00/12:00, nelle domeniche sottospese:

- 7 giugno
- 5 luglio
- 6 settembre
- 4 ottobre

Per informazioni: Segreteria Pro Loco Tel/Fax 0444-601098 - 349/8564654 aperta Martedì dalle 15.00 alle 17.00, Mercoledì dalle 20.00 alle 21.30 e Venerdì dalle 16:30 alle 18:00

www.prolocobrendola.it

info@prolocobrendola.it

(Pro Loco Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (27/04/2015) e pubblichiamo:

10 anni di vita della S.O.G.I.T. di Brendola

e celebrazioni del decennale di fondazione della Sezione S.O.G.IT. di Brendola, fondata e presieduta fin dall'inizio dall'attuale Presidente Luigi Lazzari, hanno visto la numerosa partecipazione di tanti volontari che operano a vari livelli nel campo dell'assistenza sanitaria.

L'apertura delle manifestazioni, a dire il vero, non era iniziata sotto i migliori auspici. Infatti sabato 18 aprile alle 17.30 si è scatenato un "Giove pluvio" e un "Eolo" da bora che hanno costretto gli intervenuti a rifugiarsi all'interno della sede dove l'atmosfera fra i presenti è stata tuttavia di calda amicizia.

Secondo il programma previsto, Mons. Tarcisio Cola, Presidente dell'Associazione "Santa Cecilia" di San Pietro in Vaticano, Canonico della Basilica Papale di San Pietro, Prefetto per la musica della Cappella di Santa Giulia in San Pietro, ha benedetto la nuova sede e le ambulanze. Successivamente la madrina della Sezione Sig.ra Baccan Annarosa ha tagliato il nastro posto all'ingresso della nuova sede, alla presenza del Sindaco di Brendola Renato Ceron, dell'On. Federico Ginato, del Consigliere Regionale Stefano Fracasso, dell'Assessore del Comune di Montecchio Maggiore Paola Stocchero, del Direttore Generale dell'ULSS5 Ovest Vicentino dott. Giuseppe Cenci, del Direttore dell'U.O.C. di Pronto Soccorso dell'ULSS5 Ovest Vicentino dott. Vito Cianci.

Il successivo momento, l'intitolazione della sala formazione al socio volontario infermiere Giuliano Scorzato, è stato di profonda commozione per le toccanti parole di elogio pronunciate in ricordo da parte sia del nostro presidente che del primario dott. Vito Cianci. Con gli occhi umidi, poi, la mamma del nostro socio prematuramente scomparso ha scoperto la targa ricordo posta all'ingresso dell'aula.

La serata si è conclusa con una rassegna corale presso la chiesa di San Michele:



hanno allietato i presenti i cori "la Sisilla" di Montecchio Maggiore diretto dal M° Norberto Tronca e "i Musicisti" di Brendola diretto dal M° Mario Marchesi.

All'insegna di una mattinata fresca e limpida, domenica 19 aprile 2015 in piazza Marconi a Brendola, sono convenuti i soci del gruppo, unitamente ad altre Sezioni S.O.G.IT. di varie regioni e ad alcune associazioni operative nel volontariato sanitario.

Un folto insieme di divise arancioni con i propri mezzi di intervento aveva sullo sfondo la grande chiesa "Incompiuta", un bel colpo d'occhio!

Alle ore 10 ha preso avvio il corteo verso la chiesa di San Michele: davanti i gonfaloni dei comuni limitrofi con i loro sindaci unitamente all'Assessore della Regione Veneto Marino Finozzi, poi le bandiere delle varie Sezioni SOGIT, i labari dell'UNITALSI, della FIDAS e dell'AIDO, tanti volontari nelle loro sgargianti divise arancioni e infine i simpatizzanti. Durante la S. Messa, celebrata dal parroco Don Giampaolo Marta, è stata letta la preghiera dei Giovanniti e nell'omelia il sacerdote ha sottolineato il valore cristiano del gesto di solidarietà, di altruismo, di gratuità verso tutte quelle persone ammalate, bisognose, sofferenti a cui il S.O.G.IT. rivolge quotidianamente la propria attenzione.

È seguito poi il pranzo sociale con i saluti e ringraziamenti alle autorità presenti e la consegna degli attestati ai partecipanti dei vari corsi formativi.

(Il socio volontario, Gobbo Guido)



di Bertocco Lori

SERRAMENTI IN LEGNO - ALLUMINIO E PVC

PORTE INTERNE - PORTONCINI D'ENTRATA

SCALE E PAVIMENTI IN LEGNO

RECUPERO E MANUTENZIONE SERRAMENTI

AVVOLGIBILI IN PVC E ALLUMINIO

Via A. Palladio, 141 - Vò di Brendola (VI) - Tel. 0444.400169

info@jel serramenti.com - www.jelserramenti.com



manifestazioni...

...in paese

Riceviamo (28/04/2015) e pubblichiamo:

Grazie Ferdi - 18° edizione!

Il Coro "I Musicisti" di Brendola è lieto di invitare la cittadinanza alla 18^a rassegna Grazie Ferdi che si terrà Sabato 30 Maggio alle ore 20.45 presso la Chiesa di San Michele.

Nell'occasione la corale festeggerà il 25° dalla sua fondazione, pertanto verrà allestito un rinfresco nel Salone di San Michele per brindare assieme a quanti lo desiderassero questo importante traguardo.

Vi aspettiamo numerosi.

(Il Presidente, Dario Muraro)



pro loco...

...in paese

Sapori Pro Loco in Villa

La Pro Loco Brendola vi invita all'evento Sapori Pro Loco in Villa i giorni 30 e 31 maggio presso Villa Cordellina a Montecchio Maggiore, un evento che coinvolge le 57 Pro Loco dei consorzi Colli Berici, La Serenissima Agno Chiampo e Astico Brenta che vi faranno degustare i piatti e i prodotti tipici del loro territorio. Oltre alle Pro Loco saranno presenti anche produttori del territorio che promuoveranno i loro prodotti; gli stand saranno aperti dalle 10.00 alle 18.00 presso le barchesse della Villa.

Arte, gusto e cultura si uniscono in un'unica sinfonia, vi aspettiamo numerosi!

(Pro Loco Brendola)



riflessioni e idee...

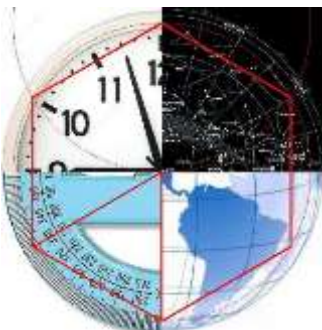
...in paese

Riceviamo (29/04/2015) e pubblichiamo:

La regola del 60: il cuore dell'Uomo

Sto partendo in viaggio per Cuneo a trovare amici; sono curioso: qual è la velocità media del percorso? Facile: 390 km percorsi in 4 ore e 15 minuti, Velocità=Spazio/Tempo =390km/4,15h ... No, forse c'è un errore! Ma certo, ho trasformato 15 minuti in 0,15h sbagliando la conversione. È la solita fregatura del 60!

Mi vengono in mente, allora, i calcoli a scuola sugli angoli: aggiungere un angolo di 85° 40' 25" a un altro di 274° 19' 35" poteva a volte sembrare un'impresa; eppure la somma è un perfetto angolo giro, un cerchio intero di 360°, ogni grado 60', ogni primo 60". Tempo ... angoli ... sempre il 60!



Beh, almeno lo spazio lo misuriamo col Metro, cioè col sistema Decimale? Mah! Se abitati su questo pianeta i vostri movimenti sono in coordinate geografiche, meridiani e paralleli, che usano angoli e, quindi, ancora il 60!

Ma chi è lo scienziato pazzo che in una vita decimale ha infilato il 60 per confondere i calcoli più semplici?

Colpa dei Sumeri! Sì, quel popolo della Mesopotamia (4000-2000 a.C.) che studiavamo prima ancora degli Egizi. È da loro che proviene il sistema "Sessagesimale", cioè sistema a base 60. Ma perché poi il 60? Gli antichi avevano scoperto che questo sistema aveva insuperabili vantaggi: facilità ad usare sempre e solo numeri interi e massima divisibilità della base 60 frazionabile per 1-2-3-4-5-6-10-12-15-20-30-60, cioè ben 12 numeri. 12? Ecco un sottomultiplo che ritroviamo spesso nel mondo antico ... e non solo.

Sembra tutto così casuale, ma in realtà i Sumeri, seguiti poi dai Babilonesi, avevano un sofisticato concetto di centralità dell'Uomo nel suo mondo e nel cosmo intero, che esprimevano nei tre principali parametri di misura Temporale, Angolare e Lineare.

Per misurare il tempo usarono il centro della vita, il cuore dell'Uomo: 86.400 battiti in un giorno per una persona in buona salute. Non è un caso se migliaia di anni dopo, sul finire dell'800, l'Accademia delle Scienze avrebbe stabilito quale unità di misura del tempo il "Secondo", la 86.400a parte del giorno solare medio, suddiviso dagli antichi in 12 ore di giorno e 12 di notte, ogni ora 60 minuti, ogni minuto 60 secondi.

Tra la misura del tempo e quella degli angoli le coincidenze abbondano; d'altronde, in un universo di astri in continua rotazione, il cerchio è quella forma che consente al tempo di scorrere all'infinito, come nell'orologio.

Ecco che i 360 gradi del cerchio sono stranamente coincidenti alla media tra l'anno solare (365gg.) e l'anno lunare (354gg.); mentre le 12 fasi lunari, divenuti poi i mesi dell'anno, di 30 giorni l'una (per la precisione 29,53gg) coincidono con i 12 settori del nostro cerchio-orologio (ore del giorno e della notte) di 30° ciascuno. Tutti sottomultipli o multipli interi di 60.

In geometria, poi, quando il cerchio viene correlato a figure geometriche regolari, in particolare con l'esagono, le relazioni che nascono tra lati ed angoli portano spesso al 60; in un sistema centesimale l'angolo di 60° sarebbe un ingestibile 66,666... 6 periodico.

Nella Misura Lineare i Sumeri mantennero le stesse regole e così nacquero i Cubiti, che avrebbero avuto lunga vita nei secoli, ed i Piedi, ancora oggi in vigore nel mon-

do anglosassone. Il sistema di misura in Piedi, ad esempio, ha mantenuto le stesse suddivisioni: 1 Piede=12 Pollici. Insomma, i vostri "moderni" televisori, smartphone, tablet li misuriamo ancora con un sistema nato 6 millenni fa. Oggi, però, il Sistema Internazionale ha stabilito il Metro come unità di Misura Lineare, con buona pace dei Sumeri.

La Rivoluzione Francese promosse alla fine del '700 la più gigantesca trasformazione nel sistema decimale con giorni divisi in due fasi di 10 ore, ore di 100 minuti, minuti di 100 secondi e settimane di 10 giorni, ma pochi anni dopo Napoleone l'abbandonò. Anche la Swatch nel 1999 ci riprovò con un orologio simile e con scarsa fortuna.

Il calendario odierno, invece, è la vittima più illustre del tentativo di misurare l'anno col sistema decimale. Gli antichi romani, infatti, originariamente avevano 10 mesi con September 7° mese, October 8°, November 9°, December 10° e un periodo invernale di 61 giorni senza calendario. Col Calendario Giuliano misero ordine inserendo 2 mesi, gennaio e febbraio, per riportarlo a 12; dedicarono a Giulio Cesare il settimo mese (Iulius) e ad Ottaviano Augusto l'ottavo (Augustus), ma ci lasciarono in eredità un settembre 9° mese e così via gli altri.

Insomma questi popoli della Mesopotamia non erano proprio degli sprovveduti ed il ... tempo ha dato loro ragione.

E se non bastassero Tempo, Angoli, Meridiani e Paralleli a convincervi che il 60 domina questa nostra storia, mi tocca infine scomodare Galileo Galilei ed il suo "pendolo semplice", l'oggetto che lega insieme tempo e spazio; c'è una relazione perfetta tra la lunghezza del pendolo ed il suo costante periodo di oscillazione. Quale sarà il tempo di oscillazione di un pendolo lungo 1 Metro, simbolo del sistema decimale? Tic ... Tac ... 1 Secondo, l'86.400° battito del giorno, il cuore dell'Uomo.

(Ivan Pelizzari)



riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (14/04/2015) e pubblichiamo:

Povera Brendola

.....il totale disinteresse per il viale a gelati a lato della palestra, "legittima" l'abbandono dei detriti in cemento in vista da alcuni anni. Tutti vedono come/dove vengono lavate le botti del diserbo, lanciato diserbante nei fossati a lato della pista ciclabile.....mancano rondini, api.....questa è la civiltà ISIS tollerata a Brendola.

.....contrordine: una distratta rondine ha nidificato al bocciodromo, campata centrale (ma non fa primavera). Speriamo abbia maggior fortuna dei coniglietti delle scuole.

(Giannino Ghiotto)



l'amministrazione...

...in paese

Riceviamo (09/05/2015) e pubblichiamo:

Ricordo di Vittoria Rossi

Una donna all'avanguardia e fuori dagli schemi, con un profondo amore per la cultura e la difesa delle bellezze di una Brendola che ha amato per tutta la sua lunga vita. Vittoria Rossi, spentasi a 92 anni lo scorso luglio, è un piccolo grande pezzo della memoria storica del nostro paese che ci ha lasciato per sempre. Eppure, è grande - e lo sarà sempre - il vivo ricordo del suo messaggio, che ora abbiamo il compito di tramandare alle generazioni future. Fervente ambientalista, negli anni in cui insegna storia e geografia al "Fusineri" di Vicenza si rivela una fine urbanista ante litteram, parlando in tempi di pieno boom edilizio di temi come ecosistema, eccesso di cementificazione, e rischi connessi al mancato rispetto del suolo. È tra i fondatori dell'associazione Italia Nostra, di cui diventa presidente negli anni '70; viaggia molto, perché gli impegni la portano a interessarsi di cause anche lontane dalla sua terra natale, "anche se nessun posto è come la mia Brendola" ama dire a chi la incontra. È attorno a questa figura, unica e indimenticabile, che Brendola oggi ha deciso di stringersi di nuovo. L'occasione arriva dalla conclusione dei lavori di restauro condotti dall'Amministrazione comunale alla chiesetta Revese, cui Vittoria era profondamente legata. E che in fondo è un po' come è sempre stata lei: semplice e umile fuori, ma meravigliosa e ricca di storia e cultura dentro, da scoprire con stupore e meraviglia. Domenica 31 maggio, giorno della riapertura ufficiale della chiesetta, Italia Nostra, Pro Loco e Comune di Brendola organizzano un pomeriggio per ricordare Vittoria. Appuntamento a partire dalle 15 con ritrovo al Centro Polifunzionale di Brendola, dove, dopo i saluti e la presentazione dell'iniziativa, saranno illustrati gli interventi di restauro messi a punto sulla chiesetta. A seguire, la professoressa Alida Martinello e don Antonio Marangoni accompagneranno i presenti nella visita guidata della chiesetta finalmente riaperta, al termine della quale è prevista una passeggiata fino a Vo' di Brendola, con passaggio davanti a Villa Rossi, residenza di Vittoria. La conclusione del pomeriggio è in programma in Sala della Comunità, dove il ricordo di Vittoria darà spazio ad un concerto musicale ad opera del quintetto vicentino "Incepta Sonus Ensemble". Seguiranno i saluti e il buffet offerto dalla Pro Loco.

(Ufficio Stampa Comune di Brendola)

Incontro con il Prefetto

Il sindaco Renato Ceron ha accolto a Brendola il Prefetto di Vicenza Eugenio Soldà, in visita ufficiale nell'ambito dell'agenda

di incontri con tutte le realtà locali del territorio. Il primo cittadino ha atteso l'auto con il rappresentante territoriale governativo alle porte del paese e poi lo ha accompagnato in visita agli impianti sportivi, alle scuole e alle meraviglie del territorio. Attorno alle 10.40 hanno raggiunto il municipio, per un confronto aperto anche ad associazioni e rappresentanti di categoria. (servizio fotografico: Remigio Galiazzo)

"Mi auguro di poter dare una spinta alla manovra governativa - ha spiegato ai presenti il prefetto Soldà - dalla parte delle necessità di un Comune virtuoso come Brendola, e dei tanti altri in difficoltà nonostante una buona gestione delle risorse e dei servizi. I miei sono ragionamenti prima di tutto di uomo e di cittadino, e spesso non collidono con il ruolo che ricopro, quindi doppiamente capisco le preoccupazioni del vostro primo cittadino"

Con Ceron il prefetto ha fatto il punto prima di tutto sul tema della legalità, evidenziando come, sebbene i dati non siano allarmanti se confrontati con altri paesi del territorio, comunque Brendola sia andata incontro ad un aumento di alcuni punti percentuali sugli illeciti, soprattutto furti e borseggi.

"Invitiamo la gente a dare una mano a istituzioni e forze dell'ordine - hanno ribadito in coro sindaco e prefetto -: fondamentale di questi tempi diventa essere sentinelle vigili, segnalare episodi sospetti, non lesinare prescrizioni deterrenti anche nel privato. E soprattutto, quando ormai è troppo tardi, non perdere la speranza e denunciare l'episodio".

"Non vogliamo altri casi Stacchio - ha aggiunto Ceron - e sapendo che la gente è esasperata di fronte a questi episodi, dobbiamo dare un segnale forte e di un lavoro di squadra. Ecco perché abbiamo anche pensato di promuovere il servizio di Polizia di Prossimità. Ma è un presidio che da solo non basta"

La politica nazionale, i tagli agli enti locali, il patto di stabilità sono stati gli altri temi finiti al centro del confronto. Il sindaco Renato Ceron ha quindi letto il discorso preparato per l'occasione, in cui non ha lesinato di puntare il dito contro scelte di carattere centrale con le quali i primi cittadini di enti virtuosi si trovano costretti a confrontarsi "spesso senza via d'uscita, per garantire risposte dirette ai tanti cittadini che ci chiedono aiuto".

Infine l'immigrazione, altro tema scottante che ha animato il dibattito nella sala. "Brendola non ha la forza oggi di accogliere disperati - ha evidenziato Ceron - e il Governo deve, con l'aiuto dell'Europa, trovare una soluzione che non sia solo una pezza per navigare a vista".

Da parte del prefetto, una promessa: il messaggio di Brendola farà parte della relazione che sarà condotta ai referenti governativi dell'ente territoriale, con massima sintonia dei contenuti dimostrata dallo stesso dottor Soldà.

Concluso il confronto il sindaco Ceron ha regalato al prefetto il libro "Brendola contemporanea" con le immagini di tutte le porte del suo territorio, "affinchè se lei, dottor Soldà, qualora avesse del tempo da spendere ancora dalle nostre parti, scopra quale sia la bellezza di questo territorio unico, e si senta a casa. Da parte mia, posso assicurare che la porta di casa mia, di casa nostra, sarà sempre aperta a chiunque venga da queste parti per fare del bene".

(Ufficio Stampa Comune di Brendola)

Due defibrillatori donati da un anonimo alla comunità di Brendola. Il Sindaco Ceron "Un gesto nobile"

In tempi in cui sempre maggiore importanza viene data alla necessità di dotarsi di strumenti di soccorso preventivo, per agevolare il lavoro di soccorritori professionisti in caso di criticità, arriva una buona notizia per la comunità di Brendola. Un cittadino, che ha voluto rimanere anonimo, ha acquistato a proprie spese due defibrillatori - i dispositivi da utilizzare per fronteggiare con tempismo episodi di arresto cardiaco - che ha poi donato alla comunità di Brendola consegnandoli al Sindaco Renato Ceron.

"Un grande gesto, che testimonia l'alto senso di appartenenza sociale di questa persona, oltre che la nobiltà d'animo racchiusa nella decisione di non rivelare la propria identità. La generosità, quella vera, non chiede nulla in cambio, e l'anonimato dietro cui si cela questo amico di Brendola evidenzia come il suo sia pienamente un gesto di cuore. A questa persona va il mio grazie sincero a nome di tutta la cittadinanza".

Uno dei due dispositivi è stato consegnato alla Polisportiva Brendola, per essere utilizzato in caso di necessità nel nuovo palazzetto dello sport; l'altro, come indicato dallo stesso donatore, sarà consegnato ai comitati organizzatori delle sagre di paese, per un utilizzo contestuale nel corso delle varie manifestazioni, e attualmente è affidato alla custodia pro tempore da parte della parrocchia di San Michele.

(Ufficio Stampa Comune di Brendola)

PUNT REVISIONI

VICENTINO S.p.A.

NUOVA APERTURA A BRENDOLA

VIA ORNA 9/C

(VICINO CARROZZERIA STELLA):

SI ESEGUONO REVISIONI AUTOVEICOLI-AUTOCARRI FINO A 35Q.LI- MOTO-MOTOCICLI-MOTOCARRI A 3 E 4 RUOTE-QUAD

**PRENOTA AL NUMERO 0444/400354
AUTOFFICINE CONVENZIONATE A
BRENDOLA: DOVIGO ERNESTO -FOLETTO
LUIGI- MASSIGNAN FRANCESCO**

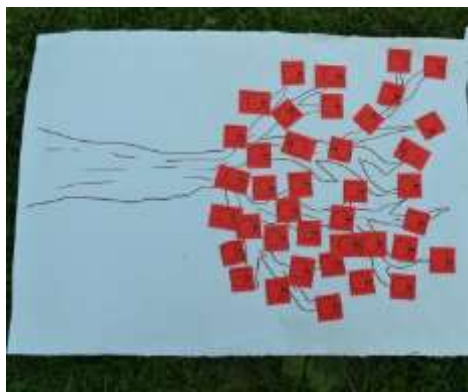


l'amministrazione...

...in paese

Festa degli alberi

Un appuntamento che ritorna da diversi anni a Brendola. È la "Festa degli alberi" che vede sempre come organizzatori il Comune che finanzia l'iniziativa e l'Istituto comprensivo Galilei in collaborazione con la Cooperativa di educazione ambientale Ecotopia di Schio. La manifestazione ha coinvolto quest'anno otto classi delle elementari (quattro di prima e quattro di quarta) per un totale di circa 150 alunni. Gli operatori della cooperativa hanno guidato i bimbi alla scoperta dell'albero trasmettendo loro insegnamenti attraverso attività didattiche e ludiche per renderli sensibili e, come sempre quando si tratta di natura, gli alunni hanno risposto con entusiasmo e partecipazione. L'iniziativa ha visto anche la partecipazione del Sindaco Renato Ceron che rivolgendosi agli alunni ha detto: "Le piante sono come le persone, bisogna voler bene loro, e rispettarle". Con una giornata di sole da contorno i ragazzi hanno così vissuto una mattinata all'insegna dell'ambiente che infine è culminata con due momenti significativi. "Una pianta va salutata, ha bisogno di attenzione. Avere una pianta da accudire è una cosa importante", queste alcune riflessioni del sindaco



co durante la consegna agli alunni di quarta di piantine di diversi esemplari: maggiociondolo, betulla, carpino bianco, olmo. "Albero!Albero!Albero", questo il coro dei bimbi di prima, radunati attorno al buco nel terreno del parco della scuola elementare Boscardin, mentre assistevano alla piantumazione di un giovane sorbo. "Cara amica pianta prima stavi in una casa piccola e adesso starai in una più grande" le parole dell'operatore che insieme a sindaco ha deposto l'albero nella nuova sede. Quando poi hanno chiesto un aiuto i bambini sono corsi a ricoprire di terra il "nuovo arrivato". Certamente l'iniziativa oltre a diversificare il programma scolastico ha cercato di trasmettere un particolare riguardo all'ambiente a coloro che un domani dovranno salvaguardare un territorio come quello brendolano che fa della natura uno dei suoi fiori all'occhiello.

(Noel Cammarata, per brendoladialogo.it)

Loculi cimiteriali: novità nel regolamento comunale. Estensioni ai conviventi, equiparati ai coniugi, e possibilità di concessione a persone ancora in vita

Il Comune di Brendola ha approvato importanti modifiche in tema di concessione di loculi e cellette ossario. Le disposizioni, adottate con voto unanime dal Consiglio Comunale, arrivano in risposta a specifiche istanze pervenute da parte della cittadinanza, per l'introduzione di nuove norme nel regolamento di polizia mortuaria volte ad estendere le concessioni anche a persone ancora in vita.

In particolare, le modifiche consentiranno:

- la concessione al coniuge o al convivente di un loculo e/o celletta ossario adiacente (sia in senso orizzontale che in verticale) a quello del deceduto, se la persona interessata ha compiuto il 60esimo anno di età. (Il rapporto di convivenza dovrà

in questo caso essere dimostrato mediante certificato di stato di famiglia).

- la concessione di loculi e/o cellette ossario/cinerarie ai genitori del deceduto, assegnate prioritariamente in senso verticale e, dove non possibile, adiacenti.
- la concessione di loculi e/o cellette ossario a persone ultra ottantenni ancora in vita, per consentire loro, specie se sole, di scegliere liberamente come disporre delle proprie spoglie.

Le modifiche, inoltre, lasciano alla Giunta comunque la facoltà di interdire il rilascio della concessione in vita, nel caso la disponibilità di loculi o cellette non garantisca nel successivo quadriennio la copertura delle necessità quantificate a livello statistico sulla base del quadriennio precedente.

(Ufficio Stampa Comune di Brendola)



i gruppi politici...

...in paese

Riceviamo (29/04/2015) e pubblichiamo:

Superstrada pedemontana veneta e fogne

Cari cittadini, nel corso del mese di aprile abbiamo chiesto al nostro Sindaco informazioni specifiche sulle fognature del nostro comune e dei relativi allacciamenti. Alcuni anni fa ormai molti nostri concittadini si sono dovuti adeguare di punto in bianco separando acque bianche e acque nere. Molti non si sono adeguati e ad oggi la situazione ci è sconosciuta. C'è qualcosa in programma? Ci sono sanzioni per chi non si è collegato? Attendiamo una risposta. Poi la seconda interrogazione riguarda la Superstrada Pedemontana Veneta (SPV). La SPV interessa anche territorio nel nostro comune e per questo noi dovremmo essere esenti dal pagamento del pedaggio. Ebbene, corrisponde al vero il fatto che nella lista dei comuni esenti Brendola non è menzionata? Se sì, perché? Il nostro Sindaco che c'ha sempre rassicurato che i nostri diritti non sarebbero stati calpestati. Anche su questo vi aggiorneremo.

(Ufficio Stampa Brendola Civica 2.0)



BRENDOLA

DONARE NON COSTA. SALVARE LA VITA NON HA PREZZO. FATTI DONATORE DI SANGUE!!!



Info tel 3388718822



le scuole...

...in paese

Riceviamo (04/05/2015) e pubblichiamo:

La "Galilei" gioca a scacchi e gioca bene



Una ventina di lunghi tavoli per centocinquanta scacchiere e più di trecento scacchisti: il parquet dell'Arena Zoppas di Conegliano è stato un vero colpo d'occhio la mattina del 16 aprile scorso, quando alle ore 10.00 Marco Vitaliani, Giulia Polo, Michele Coquinati e Dimitri Schiavoi hanno fatto il loro ingresso al palazzetto. Alunni della scuola secondaria, i nostri quattro giovani atleti compongono la squadra di punta dell'Istituto Comprensivo Galilei allenata da Aldo Danese e Valerio Vitaliani, nel laboratorio di scacchi attivo da un anno presso il Centro Culturale Pomeridiano. Dopo aver superato le fasi provinciali dei Campionati Studenteschi di Scacchi, giovani atleti dai sei ai vent'anni si sono affrontati a Conegliano nelle fasi regionali, rumorosi e festanti, provenienti da tutto il Veneto e da tutte quelle scuole che coltivano, anche da molti anni, questo "nobile" sport. Quando però si sono seduti a due a due, l'uno di fronte all'altro divisi in categorie, gli emozionati piccolissimi della primaria, i ragazzini tesi e irrequieti delle scuole medie, i più esperti e concentrati giovanotti delle superiori, tutti si sono ammutoliti. Nel palazzetto il silenzio si è fatto totale. Anche i genitori e gli accompagnatori sugli spalti hanno trattenuto il respiro. Il breve istante che ha preceduto l'inizio della prima partita è stato teso e vibrante, come quello che precede lo sparo in una gara di velocità. "Stringetevi la mano. Il bianco muove". Il giudice ha sciolto la tensione e tutti hanno mosso il primo pezzo. Cinque le partite in programma, una dopo l'altra, fino all'ultima terminata alle ore 18.00. I nostri ragazzi si sono impegnati e battuti con grande concentrazione

e determinazione. Il loro piazzamento è stato più che onorevole: decimi in classifica sulle venti squadre della loro categoria. E questo solo dopo un anno di allenamenti. Ragazzi, che farete il prossimo anno?! Complimenti da tutto l'Istituto Comprensivo Galilei che continuerà a fare il tifo per voi. E chissà che il vostro entusiasmo non convinca altri giovani ad avvicinarsi a questo meraviglioso sport.

(La referente del Centro Culturale Pomeridiano, prof.ssa Miranda Fago)



lo sport...

...in paese

Riceviamo (08/05/2015) e pubblichiamo:

L'Alps Tour Colli Berici apre la stagione dell'Italian Pro Tour

Dal 14 al 16 maggio il Golf Club Colli Berici ospiterà la settima tappa dell'Alps Tour 2015.

Pronti a sfidarsi 137 giocatori da tutto il mondo.

Il prestigioso torneo per il secondo anno al Golf Club Colli Berici di Brendola

È nell'incantevole cornice dei paesaggi brendolani che giovedì si aprirà l'Alps Tour Colli Berici (14-16 maggio) che dà il via all'Italian Pro Tour, il circuito delle gare nazionali allestito dal Comitato Organizzatore Open Professionistici di Golf. Il torneo si giocherà sul percorso del Golf Club Colli Berici di Brendola (VI) e sarà preceduto, mercoledì 13 maggio, dalla Pro Am Golf Club Colli Berici, cui parteciperanno 32 squadre composte da tre dilettanti e un professionista. Altro evento collaterale è la Pro Am Kids che domenica 17 maggio, sullo stesso percorso, vedrà sfidarsi gli under 16 e 14 e chiuderà la settimana di gare.

Ma il cuore degli appuntamenti sportivi in programma è l'Alps Tour Colli Berici: dopo l'edizione dello scorso anno, per il Golf Club Colli Berici si tratta del secondo appuntamento con il torneo internazionale. Un'occasione importante per valorizzare il Circolo ma anche tutto il territorio vicentino. L'evento, infatti, contribuirà ad accendere i riflettori sui Colli Berici e il golf sarà per alcuni giorni la chiave per scoprire le bellezze del territorio e la sua offerta enogastronomica.

Il Field. Saranno 137 i giocatori a contendersi la vittoria dell'Alps Tour Colli Berici, di cui un'ottantina di italiani e due amateur portacolori del Golf Club Colli Berici, David Blanco Hernandez e Alessandro Radig.

Si gioca sulla distanza di 54 buche e dopo i primi due giri il taglio lascerà in gara i primi 40 classificati e i pari merito al 40° posto. Il montepremi è di 40.000 euro, dei quali 5.800 destinati al vincitore. Scenderanno in campo quasi tutti i migliori esponenti dell'Alps Tour.

Il percorso. Con l'Alps Tour Colli Berici il Circolo vicentino entra per la seconda volta nel circuito professionistico. Disegnato dall'Architetto Marco Croze, il percorso è stato inaugurato nel 1988. La sua caratteristica principale sono le differenze di quota e le ondulazioni. Campo ad elevato contenuto tecnico, ha una configurazione molto vivace e dinamica: precisione e strategia di gioco prevalgono sulla distanza. Le 18 buche si sviluppano su una superficie di 60 ettari per una lunghezza complessiva di 5884 metri, presenta 36 bunker di sabbia e 3 specchi d'acqua. L'altezza di 300 metri sul livello del mare regala ai giocatori panorami mozzafiato che variano dalle Prealpi e le Piccole Dolomiti alla Pianura Padana verso Verona, passando per i Colli Berici, la suggestiva Rocca di Brendola e i Castelli di Giuletta e Romeo.

Il programma. Il clou della competizione si concentrerà nelle giornate di giovedì, venerdì e sabato. Ma il sipario sull'Alps Tour Colli Berici si alzerà ufficialmente lunedì, quando i professionisti effettueranno la prova del campo. Inoltre, mercoledì, a partire da mezzogiorno, è in programma la **Pro-Am Golf Club Colli Berici**. Giovedì, la prima giornata di gara; venerdì, seconda giornata e taglio; sabato, giornata finale e premiazioni. Domenica 17 maggio è previsto uno splendido fuori programma con l'iniziativa rivolta agli Under 16 e 14, la prima **PRO AM KIDS** del 2015 organizzata e voluta da Golf Club Colli Berici, su un percorso di 9 buche. Nove le squadre capitanate dai professionisti giocatori dell'ALPS che vedranno ciascuna la partecipazione di tre giovani dilettanti, nominati dal Comitato veneto della Federazione Italiana Golf in base al ranking e all'ordine di merito. La manifestazione ha il patrocinio della Federazione Italiana Golf e dell'Italian Pro Tour ed è sostenuta da Sky come media partner, Frosecchi e John Deere come fornitori ufficiali, Fondazione Ricerca Fibrosi Cistica Onlus come charity partner. Inoltre sostengono l'evento gli sponsor: Banca Popolare di Vicenza, Brentnag Connecting Chemistry, Caffè del Doge, De Facci Luigi, Dimatico, Eismann, Emerson, Fav, Fincimec, Golf Boutique, Hospes, Hotel Castelli, Icom, Inser, Isp, Morato Pane, Nodari Luigi & Figli, Omal, Ponente, Process Service, Rhenus Logistic, Santa Margherita, Sas Automation, Seneca, Sico, Sorelle Ramonda, Trivellato Mercedes, Xacus, Zamberlan, Zelger-Tirapelle.

Web e social network. Tutte le informazioni sull'Alps Tour Colli Berici sono reperibili sul sito www.italianprotour.com e sul sito www.golfclubcolliberici.it. Inoltre, attraverso i profili facebook, twitter e Instagram dell'Italian Pro Tour e del Golf Club Colli Berici sarà possibile interagire e seguire gli aggiornamenti live del torneo, anche attraverso agli hashtag ufficiali #OpenYourFuture e #ItalianProTour.

(Ufficio stampa Golf Club Colli Berici)

CopyService
stampiamo le vostre IDEE
REALIZZIAMO E PENSIAMO LE IDEE

**STAMPA E RILEGATURA
TESI E TESINE
IN 1 GIORNO**

E NON SOLO...
FOTOCOPIE - RILEGATURE - PLASTIFICATURE
STAMPE SU T-SHIRT - ADESIVI - BANNER...

Via Lorenzoni 1/A - 36075 Montebelluna Maggiore (VI) -
Tel./Fax 0444 493190
copservice@copyserviceweb.it - www.copserviceweb.it

riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (31/03/2015) e pubblichiamo:

Tiglio, addio

Siamo alle solite. Bisognerebbe vigilare notte e di, col mitra spianato. Giri l'occhio, e te la fanno sotto il naso. Servirebbe leggere tutti i provvedimenti emessi dal Comune, partendo dal presupposto che la fiducia da accordare a chi li emette debba essere prossima a zero. Vai a crederci, tu; trista esperienza ammonisce, che alle belle parole dei responsabili corrisponde quasi sempre il più grande disinteresse nei fatti. Vado via per lavoro all'estero un buon tot; torno, faccio una passeggiata alla fontana del Lavo (via Marzari, per intenderci), e trovo lo scempio. Cortese Lettore, Ella che ama paesaggio e natura, vada a sincerarsi, e mi dirà se esagero. Il muro di sasso, vero, stava cedendo; occorreva ben consolidarlo. Lo si è fatto, ma... come? Murazzi di cemento, ricoperti di sassi affogati; e pazienza, i veri muri a secco non li vuol fare più alcuno. Ma perché gettare a terra un orribile strato di cementaccio grigio? E soprattutto, levare il magnifico taglio che accoglieva i viandanti al bordo della strada? L'insieme è davvero sgradevole, massime per chi ricordi come fosse prima. La fontana del Lavo era (era) uno degli angoli più dolci, suggestivi, vivi del paese. Troppo, evidentemente. Era davvero carina: bisognava svilirla, insultarla, sminuirla. Se in paese c'è qualcosa di bello, guai, guai a preservarlo; la regola è: distruggere il buono, e sostituirlo col banale, col mediocre, col bruttissimo se possibile.

Un po' c'era da aspettarselo. Il luogo, un tempo magnifico, è stato soggetto ad attacchi continui. Prima si è cementato un delizioso cortiletto, soggetto diletto da svariati pittori della domenica, oltre che da coloro che fossero dotati di minimo sindacale di sensibilità. Proprietà privata, lavoro ammesso: ma un po' di attenzione per un luogo di interesse collettivo, in questi casi è almeno opportuna. Poi, si è tirato giù un magnifico pino. Età: circa ottanta anni, ho contato gli anelli. Il motivo, immagino, erano le radici che incrinavano il muro; ce ne facemmo una ragione; salvo, col senno di oggi, far presente che i murazzi or ora eretti conterrebbero una foresta di bagolari spaccasassi. Oggi, la fine: via l'albero più bello e prezioso, un taglio antico, splendido, sopravvissuto a molteplici e tremende capitozzature (irriguardose di ogni regola agronomica), in virtù di una vitalità prodigiosa. Via tutto, e giù cemento: tanto, spesso, squallido, a invadere persino lo spazio di rispetto della povera fontana. Era un po' il mio bimbo, il taglio: me lo coccolavo, lo salutavo con ammirazione, lo riconoscevo nume tutelare del bel luogo. Domande. Al geom. Dario Muraro (anzi, Muraro Dario, come si fa chiamare), direttore dei lavori, chiedo la ragione di un in-

tervento tanto brutale. Epitome il tecnico, a suo modo esemplare, del percorso di tanti professionisti. Un tempo antico, socio attivo di Italia Nostra, e lo ricordo estensore di provvide, solide osservazioni avverso all'orrido piano regolatore della prima amm.ne Dal Monte. Oggi, curatore di edifici in strampalato stile funzionale (mi si creda: mal visti da tanti, anche sprovvisti di cultura artistica), nonché gettatore di cemento in luoghi prima preziosi. Gli stabilizzati, questi sconosciuti. All'assessore all'ambiente, Barbara Tamiozzo, chiedo perché non abbia usato delle sue facoltà (e doveri), per impedire almeno la distruzione del taglio. Nonché, di verificare se i lavori siano stati eseguiti nel rispetto delle normative, stante che il luogo è protetto da vari dispositivi di tutela (come minimo, PAMOB e SIC). Inoltre, esigo di sapere (esigo, sì: il titolare del Comune è il cittadino), che fine abbia fatto il piano di tutela degli alberi monumentali, promosso dalla prima amm.ne Ceron. E non si dica che si tratta di lavori privati: la strada è di uso pubblico, anzi partecipa a uno dei sentieri, che si vorrebbero percorsi dai mitici turisti tanto invocati sia dal sindaco di prima, che da quello attuale. I quali turisti, evidentemente, verranno a Brendola a contemplare la progressiva distruzione del paese.

Al Sindaco Ceron nulla chiedo, essendo egli specializzato nell'arte di non rispondere. Pare l'antico Forlani della DC, il pompiere. Questi aveva un sistema fantastico per risolvere ogni problema: ignorarlo. Mi limito a dire che sono arcistufo della retorica, dei bei discorsi, del fiume di melliflue parole a cui seguono, quasi sempre, i fatti esemplificati dal caso in questione. Il Lavo è solo l'ennesimo episodio di una serie ormai lunga. Ha ragione Guerrino Lovato, artista stimato ovunque fuorché nel paese natio: dell'ambiente, del territorio, della storia, della bellezza poco o nulla importa all'amministrazione in carica, così come a quelle precedenti. Tante nobili intenzioni; nei fatti, la solita ricetta: asfalto e cemento, ovunque.

Ai consiglieri, chiedo un segno di vita: son contenti, adesso? Quanto pensano di continuare, e in che modo? Realizzano, che l'amm.ne Ceron sta finendo come quella Dal Monte, ossia nel nulla (voto attuale: quattro, ma andiamo verso il due)? Sanno, che hanno il preciso dovere di intervenire pubblicamente, su ogni questione di locale rilevanza? O stan lì, solo per approvare a prescindere?

Ai cittadini chiedo di farsi sentire. Ne hanno perfetto diritto. Animo, che si teme? I potenti di turno, passano, sempre, tutti. Fan quel che vogliono, solo in virtù del silenzio generale. A partecipare, basta poco. Ma se ciascuno ci mette di quel poco, il tutto migliora assai. Se no, vietato lagnarsi.

Ovvio, che Ceron e sodali imporranno la rimessa a dimora degli alberi distrutti. Ovvio...

(Michele Storti)

In risposta all'articolo sopra riportato, riceviamo (27/04/2015) e pubblichiamo:

**Risposta del Geom. Muraro
Dario o Dario Muraro o Dario
geom. Muraro o Muraro geom.
Dario o Dario Muraro**

Rieccolo, il sopravvissuto a tutte le epoche, meno che alla nostra, colui che scrive con tanta retorica da non resistere a usare "gettare" e non gettare, o "epitome", per il gusto di sfoggiare una cultura classica a proprio uso e consumo; sembra sia stato ibernato in un'epoca non ben definita e scongelato l'altro ieri. Dai suoi scritti emerge il disagio di vivere la contemporaneità, vorrebbe far sparire tutto quanto sia stato realizzato ai nostri giorni, perché a suo dire è volgare, isolandosi così in una sua utopica dimensione culturale. Al critico ignorante pieno di acredine perché nel suo inconscio sa di non essere in grado di realizzare nulla di quello che immancabilmente censura, al suo pensiero, non intendo giustificare il mio operato. Devo però rendere conto ai lettori sul fatto che tutto è stato realizzato secondo le prescritte autorizzazioni, dalla ricostruzione dei muri di sostegno all'abbattimento del taglio. Certo, il nostro avrebbe preferito non si fosse costruito nulla, purtroppo per me, quando si riceve un incarico è inevitabile "sporcarsi le mani", cercando però di svolgerlo al meglio, come in questo caso. Quindi, il muretto che fronteggia la casa e la fontana, che prima era intonato, è stato ricostruito in calcestruzzo rivestito in pietra del luogo; il muro di sostegno lungo via Marzari è stato ricostruito secondo calcoli redatti da un ingegnere strutturista (peraltro richiesti dal comune) in calcestruzzo rivestito con le pietre recuperate dalla sua demolizione; la carreggiata era in calcestruzzo ed è stata rifatta in calcestruzzo, non potendo essere altrimenti a causa della sua pendenza (con quella pendenza lo "stabilizzato" non è stabile soprattutto se piove).

Si abbia un po' di pazienza e la patina del "nuovo" lascerà spazio al colore del muschio e a qualche ciuffo di parietaria; un nuovo albero verrà messo a dimora a distanza di sicurezza dai muri di sostegno; la terra smossa si ricoprirà nuovamente di fiori di campo, torneranno così i pittori della domenica anche se, non me ne vogliano gli stessi, a detta di un noto chansonnier "i loro quadri piacciono solo alle loro mamme".

Per quanto riguarda i miei edifici non mi curo delle critiche di chi non ha cultura (non neanche cosa c'entri la cultura artistica con l'architettura), anche perché se cercassi il loro consenso chissà cosa sarei costretto a realizzare.

(Muraro Dario)



lo sport...

...in paese

Riceviamo (09/05/2015) e pubblichiamo:

“Andiamo al cinema” ... con la danza!!

Sabato 23 maggio tutti al Saggio di fine anno! Con l'estate alle porte arriva il caldo e la voglia di stare all'aria aperta, la scuola finisce e con essa anche molti dei corsi e degli sport proposti dalla Polisportiva di Brendola. Per chiudere in bellezza, i corsi di Danza Creativa, Danza Moderna, Hip Hop e Ginnastica Artistica delle sedi di Brendola e Grancona hanno in programma il Saggio di fine anno per sabato 23 maggio, dalle ore 20.30 presso il Palazzetto dello Sport di Brendola. I giovani allievi, seguiti dalle insegnanti Alessia, Caterina, Cinzia e Silvia, mostreranno a parenti, amici, conoscenti e a tutti i curiosi, ciò che hanno appreso a partire da settembre, esibendosi in coreografie ispirate a film, serie tv e cartoni animati. Ce n'è per tutti i gusti, dal recente Hunger Games ad Avatar, da Step up ai Pirati dei Caraibi, passando per Sister Act e Grease...e molti altri! Gli spettatori più piccini potranno riconoscere, attraverso i balletti, e le colonne sonore di cartoni come Il Re Leone, Rio o l'immane Frozen. Non ci sono scuse per mancare! I giovani ballerini di Brendola e Grancona invitano tutti a festeggiare con loro la fine dell'anno scolastico-sportivo godendosi lo spettacolo! L'ingresso è libero e gratuito.

Le insegnanti desiderano inoltre ringraziare in anticipo Stefano Lazzari, Davide Castagnaro, Matteo Pellizzari Giulio Cicolin e tutti i volontari per il supporto tecnico e pratico nella realizzazione del Saggio.

(ASD Polisportiva Brendola)

Sabato 23 maggio... Aikido

Altro anno è quasi passato, volando rapidamente come i ragazzi sui tatami, le materassine usate in palestra per praticare AIKIDO: sembra ieri quando gli ultimi allievi arrivati si muovevano un po' impacciati e forse anche impauriti, non sapendo ancora cosa avrebbero ricevuto o imparato in queste lezioni. Tutti però, chi con più grinta e chi un po' meno, si sono impegnati, hanno praticato e sudato per provare a se stessi che con un po' di attenzione e molto rispetto si possono imparare e fare cose meravigliose, che a volte pensiamo possano riuscire bene solo agli altri ma non noi. Alcuni di questi splendidi ragazzi hanno anche accompagnato gli Istruttori nelle tre settimane del Corso Propedeutico di Aikido organizzato dalla ASD Polisportiva di Brendola in collaborazione con il Plesso scolastico per le classi quinte delle scuole primarie di Brendola: i soddisfacenti risultati ottenuti con gli oltre 90 allievi di quinta avranno il corretto riconoscimento sabato 23 maggio 2015 alle ore 09,00 pres-

so la palestra delle scuole primarie di Brendola, dove sarà allestito il tatami per poter nuovamente provare qualche salto in compagnia. Il Presidente della ASD Polisportiva, la Preside e gli Insegnanti saranno graditi ospiti alla consegna dei riconoscimenti ai ragazzi.

Vi aspettiamo nel pomeriggio dello stesso giorno inoltre, dalle ore 15,30 alle 17,00 circa, ci saranno gli esami per gli allievi dei corsi di Aikido ragazzi 2014/15 di Vò di Brendola e di Grancona con la consegna dei riconoscimenti anche per loro. Saranno graditi ospiti tutti coloro che vorranno assistere agli esami, anche se non familiari degli allievi: a conclusione un piccolo rinfresco per tutti i ragazzi.

(ASD Polisportiva Brendola)

Campus estivo sportivo 2015

Quest'estate la Polisportiva di Brendola ha intenzione di proporre qualcosa di nuovo e divertente all'insegna della sperimentazione: un campus sportivo che introdurrà i bambini in sport diversi ma non trascerà la creatività dei bambini.

Informazioni generali:

Il campus sportivo avrà luogo presso gli impianti della polisportiva, le palestre, il campo da calcio, ed altri.

Il progetto avrà luogo tra il 29 giugno ed il 30 luglio. Orario delle giornate, dalle 7.45 fino alle 12.30 per chi decide di fare la mezza giornata e 16,30 per chi volesse fare l'intera giornata. Un giorno a settimana tutti i bambini si recheranno in piscina e torneranno alle 16.30.

Il progetto è indirizzato ai bambini dai 4 fino ai 12 anni.

Come già detto in precedenza, i bambini saranno invitati a sperimentare varie attività sportive.

Calcio, basket, pallavolo e teatro saranno le 4 attività alle quali i bambini avranno un approccio giornaliero, a queste verranno integrate altri progetti che allargheranno gli orizzonti conoscitivi dei bambini.

I bambini verranno divisi secondo fascia di età in quattro gruppi e sperimenteranno tutte le attività.

I bambini oltre alle regole base del gioco impareranno il rispetto e la cura verso l'attrezzatura e soprattutto verso i compagni.

"A Teatro si gioca, teatrando si impara"

Laboratorio di espressione teatrale rivolto ai bambini- ragazzi. Un percorso che si prefigge l'obiettivo di avvicinare attraverso giochi, racconti e musica, i bambini e ragazzi al mondo del teatro, per stimolare fantasia, intuito e percezione attraverso l'uso e la conoscenza dei propri strumenti comunicativi: corpo e voce. Balleremo su coreografie sfrenate, imparando i passi dei veri ballerini, cantando le più belle canzoni di sempre e recitando come veri attori.

Attività varie:

• Golf: il golf Club "Colli Berici" proporrà lezioni specifiche per ogni fascia di età.

• Equitazione: in collaborazione con "Centro Equestre Stangoni a.s.d". Tutti potranno: condividere nuove emozioni ed esperienze, rapportarsi ed interagire con i cavalli, conoscere ed acquisire le prime nozioni base dell'equitazione.

• Piscina: una volta a settimana i bambini potranno rinfrescarsi e divertirsi con l'acqua.

• Gioco senza frontiere: non mancheranno i momenti di svago ed un gioco organizzato ogni fine settimana.

GIORNATA INTERA, IL POMERIGGIO: La scelta della giornata lunga comprende il pranzo che verrà fornito da «VIALE MARKET E GASTRONOMIA».

Dopo pranzo i bambini saranno impegnati con varie attività. Chi vorrà potrà svolgere i compiti per le vacanze e verrà aiutato da animatori pazienti e disponibili.

ORGANIZZATORI: A.S.D. Polisportiva di Brendola, team di allenatori, insegnanti e animatori con esperienza nell'educazione sociale, linguistica, sportiva, ambientale.

(ASD Polisportiva Brendola)



Riceviamo (07/05/2015) e pubblichiamo:

La fascia del Sindaco è un simbolo istituzionale, non un accessorio

Mancavo un po' da questo foglio. Troppa inflazione da "ufficio stampa".

Le contraddizioni sempre più nette che stanno segnando questo ultimo periodo amministrativo sono però troppo significative per starsene a guardare. Ho così scelto di tornare con un argomento "frivolo" (per ora), probabilmente banale ai più, ma a mio modo di pensare di esemplare importanza. Libero da ogni incombenza gli amici di Brendola Civica 2.0. Questo articolo porta la mia firma, e non voglio sia mezzo di coinvolgimento, visto che non l'ho condiviso.

Bando ai preamboli, arriviamo all'argomento: la fascia del Sindaco è un simbolo istituzionale, non un accessorio. Come tale non può essere usata per il piacere di taluni o gli usi impropri di altri.

A cosa mi riferisco? Provate a chiedere al Sindaco di Brendola dove era la sua fascia tricolore il giorno 7 Marzo. Ve lo dico io: capeggiava, come indumento a tracolla, in testa ad una manifestazione di destra che portava come manifesto di apertura la scritta "Renzi Vattene", e non era portata dal Sindaco. Ci sono indicazioni ministeriali ben chiare in merito alla fascia tricolore, che lasciano poco spazio ai dubbi.

Cito alcuni passaggi della circ. Min. Int. N.5/1998: "L'art. 50, comma 12 del D.Lgs. 267/2000, definisce la fascia tricolore come "distintivo del Sindaco", "tale disposizione supe- ra la funzione di mera indicazione di un semplice ornamento", si richiama ad "un uso cor-

retto e conveniente della fascia tricolore”, “Particolarmente esplicativa è l’indicazione ministeriale della circolare, laddove si evidenzia la finalità di “rendere palese la differenza tra il Sindaco e gli altri titolari di pubbliche cariche””.

Certo, uno può dire “beh, ma uno avrà il diritto a manifestare”. Sì, rispondo io. Se tralasciamo la grande contraddizione che è lo stesso Renzi che ha messo le pezze al fondoschiena a questa amministrazione sui 400.000€ del buco di bilancio, si può anche pensare di poterli lasciare manifestare. Sì, certo, si dovrebbe anche sorvolare sul fatto che l’assessore al bilancio è persona indicata dal PD (sì, sempre quello di Renzi). Però, a pensarci bene, hanno proprio una gran confusione; non solo nell’uso delle risorse economiche con annesso le relative priorità del paese. È ben inutile andare a predicare il valore delle istituzioni e poi essere i primi a mancarne di rispetto. È questo l’esempio che vogliamo dare ai tanto citati giovani? Complimenti. Il detto che più si addice mi sembra sia “si predica bene, si razzola male”. L’alternativa c’è: dimissioni; e si torna a fare i liberi cittadini che manifestano, senza simboli istituzionali. Che dite, ne abbiamo a sufficienza? Riprendiamoci i simboli della nostra patria. È appena corso il 25 Aprile con il 70° anniversario della Liberazione. I simboli delle istituzioni sono importanti, e non possono essere lasciati all’uso improvvisato di chi non sa rispettarli.

(Bedin Fabrizio)

**associazioni e gruppi...
...in paese**

Riceviamo (06/05/2015) e pubblichiamo:

Il dono della gratuità



Era il 19/05/2014 (un anno fa) quando nella sala Stucchi a palazzo Trissino (sede del Municipio di Vicenza) è stata presentata dal Sindaco di Vicenza Achille Variati, dal sindaco di Brendola Renato Ceron e dal consigliere comunale Giuseppe Rodighiero il “**Team di formatori del Comune di Brendola**”, nell’ambito del progetto “Cercando il lavoro”, cui il comune di Brendola aderisce da un anno e mezzo.

Trattasi di un gruppo di 9 residenti di Brendola che si è reso disponibile per offrire gratuitamente le proprie competenze, maturate durante gli studi e nell’esercizio delle rispettive professioni, per organizzare corsi di formazione gratuiti per disoccupati ed inoccupati della provincia di Vicenza.

Ciascuno dei membri del *team* ha una specifica specializzazione che ha impiegato ed impiegherà nell’attività di formazione: Lorenza Ceroni è esperta in ragioneria applicata, Nicolò Marin in Autocad, Davide Panozzo si occupa di professioni sanitarie, Giuseppe Rodighiero di inglese e tedesco commerciale, Giulio Visonà, Anna Nardi Zoccante, Salvatore Longo, Riccardo Carlotto, Marco Matteazzi di informatica.

Ad un anno di distanza dalla sua costituzione quasi tutti hanno svolto la loro prestazione formativa, talvolta con enorme soddisfazione visti i risultati conseguiti dagli studenti, nonché i complimenti da parte del Comune di Vicenza.

Tra questi, si segnala il corso base di AUTOCAD 2D, in partenza questo mese. Un corso che alternerà sessioni di spiegazione seguite da parti pratiche. Lo scopo del corso è quello di fornire tutte le conoscenze e gli strumenti di base per un corretto utilizzo di Autocad per la creazione e gestione di progetti.

Il docente sarà il brendolano Nicolò Marin, diplomato all’istituto tecnico per Geometri A. Canova di Vicenza nell’anno scolastico 2008/2009 ed abilitato alla libera professione dall’anno 2013, iscritto al collegio dei Geometri della Provincia di Vicenza. Dal 2010 collabora con uno studio di Architettura a Brendola (VI) ed è specializzato in edilizia di tipo residenziale ed industriale. Un altro bellissimo esempio “MADE IN BRENDOLA” di come si possono offrire per uno scopo civico, strumenti per contribuire ad attrezzare con nuove conoscenze i giovani che si accingono ad entrare nel mondo del lavoro e coloro che (anche meno giovani) il lavoro lo hanno perso.

Un esempio di “DONO DELLA GRATUITÀ” che viene riscoperto proprio nei momenti di crisi.

(Lorenza Ceroni, Nicolò Marin, Davide Panozzo, Giulio Visonà, Anna Nardi Zoccante, Salvatore Longo, Riccardo Carlotto, Marco Matteazzi, Giuseppe Rodighiero)

**riflessioni e idee...
...in paese**

Riceviamo (25/04/2015) e pubblichiamo:

La grande opportunità popolare per un fisco più equo e giusto

L’Italia sta attraversando un momento economico molto pesante ma alcuni segnali sono positivi e ci inducono a pensare che probabilmente stiamo uscendo dal tunnel, perlomeno lo spero, lo speriamo tutti. Quello che è sicuro è che se all’orizzonte vediamo un po’ di luce questo non è dovuto ai governi che abbiamo avuto, alla maggioranza o all’opposizione, ai partiti, siano essi di destra, di sinistra o di centro. Questo è dovuto ai sacrifici che tutti noi abbiamo dovuto affrontare, se il bilancio dello stato è in regola con le richieste europee lo si deve ai tagli e ad una tassazione che

ha raggiunto valori da usura, per non parlare di un fisco di cui tutto si può dire tranne che sia equo.

Chi più chi meno alla fine tutti noi pensiamo che i nostri parlamentari guardino prima di tutto ai loro interessi e poi a quelli degli italiani, che le leggi che scrivono riflettano più gli interessi delle grandi lobby che quello della popolazione, da qui nasce il disinteresse e il distacco progressivo della gente dalla politica e dai partiti.

E allora io dico riprendiamoci il potere decisionale facciamole noi le leggi imponiamo noi la volontà popolare al parlamento. Si dirà che è utopia che è un sogno che è impossibile. NO, non è così, e non è così perché in Italia esiste la possibilità di presentare leggi di iniziativa popolare.

In questo momento La CISL con le sue strutture con i suoi operatori con i suoi volontari ci offre la possibilità di portare il nostro pensiero, di portare la volontà popolare a concretizzarsi in un legge di iniziativa popolare PER UN FISCO PIU’ EQUO E GIUSTO.

Non perdiamo questa occasione, non pensiamola come una iniziativa di parte, come una mossa politica, vediamola per quello che è la possibilità che la CISL offre al popolo di tornare a contare.

Di questa legge i punti cardine sono:

- Estendere il Bonus di ottanta euro mensili a 1000 euro annui ed inserire anche chi oggi pur avendone bisogno ne è escluso, incapienti, e pensionati.
- Un tetto massimo alle tasse nazionali e locali, con l’eliminazione delle tasse sulla prima casa.
- Assegni famigliari più corposi e giusti.
- Un vero contrasto all’evasione fiscale riducendo le tasse se si certificano spese per acquistare beni e servizi per la famiglia.
- Un imposta sulla grande ricchezza perché è giusto che chi ha tanto metta a disposizione qualcosa in più per chi ha meno.

Queste sono le cinque idee della CISL che con una grande mobilitazione popolare possono diventare legge, bastano 50 mila firme per presentare al parlamento una legge di iniziativa popolare, ma questo probabilmente significherebbe farla finire in un cassetto, cosa che non avverrà se ne raccogliamo 2 o tre milioni. È un grossissimo impegno anche per una grande organizzazione come la CISL ma se questo vuol dire dare voce alle richieste della gente è un impegno che va affrontato e vinto.

Una legge di iniziativa popolare è tale proprio perché rappresenta la volontà popolare, volontà che viene espressa con una semplice firma, non pensiamo a questa firma come a una richiesta della CISL ma come un’opportunità che la CISL ci offre per migliorare la nostra vita.

Abbiamo bisogno della firma di tutti, firma che si può fare presso gli uffici del comune o negli eventi organizzati dalla CISL. (Gerardo Muraro)

riflessioni e idee...

...in paese

Riceviamo (15/04/2015) e pubblichiamo:

Rassegna cineforum in Sala della Comunità

Si è conclusa da poco la rassegna "VO' AL CINEMA" pensata dalla Sala della Comunità per promuovere il cineforum anche qui a Brendola. Personalmente dei dieci film in programma sono riuscita a causa di vari impegni a gustarne cinque e di questi ne sono rimasta eccezionalmente colpita. Faccio fatica ad esprimere quale sia stato uno dei più belli, in quanto il film, essendo una delle più variegata espressioni dell'arte vive di gusti e preferenze legate al soggetto in quanto tale, per cui posso solo dire un grazie a chi si è impegnato ed ha speso energie e tempo per scegliere veramente tanti temi interessanti. Nella mia classifica personale occupa un posto speciale "Il capitale umano" di P. Virzi che ha aperto la rassegna. Uscito il 9 gennaio 2014, girato in Brianza e suddiviso in quattro capitoli è un film potente e preciso, premiato con il David di Donatello con il Nastro d'argento per la regia ed al Tribeca film festiva, l'unico film italiano in concorso; notevole e sicuramente da rivedere! Il secondo film presentato era "A proposito di Davis" dei fratelli Coen, tra l'altro premiato a Cannes con il Gran Prix speciale della giuria; un film che è un affresco della scena newyorkese dove la musica folk rivissuta in "Fratello dove sei" (anno 2000) è centrale, infatti all'inizio ci sono tre minuti con L. Davis che canta, tra l'altro magistralmente. Una frase che ci è rimasta di questo movie è "Se non è mai stata nuova e non invecchia mai allora è una canzone folk". Altro capolavoro è stato "Locke" di S. Knigt, che ha svelato un modo tutto nuovo di girare... in real-time in otto sere consecutive, con un fantastico Tom Hardy che da solo domina lo schermo mentre la macchina da presa non stacca mai. E poi, il mito nel nome del nostro super artigiano del film di casa nostra, E. Olmi con "Torneranno i prati" e la sua narrazione nel silenzio notturno e nevoso rotto solamente dalle bombe e dalle comunicazioni sottovoce dei soldati...per me una delle più intense interpretazioni di C. Santamaria insieme a Sperduti e Formichetti, si capiva che non era solo una recitazione ma un'introspezione dentro se stessi...da lacrime agli occhi e parlando di occhi, come dimenticare quelli grandi e pazzi" dei soggetti delle tele di "Big Eyes"? Ci sono rimasti dentro, come pure quel marito beffardo ed assetato di fama, perfido e calcolatore nella persona di Christoph Waltz, conosciuto ai più come l'altrettanto malvagio Hans Landa di Bastardi senza gloria? E poi è arrivato pure American Sniper, trentottesimo capolavoro di Eastwood regista, che ci ha portato in alcune scene a rivivere il modello narrativo dei

vecchi ma attualissimi spaghetti western accendendo la sua maestria vista in Mystic River, Million Dollar Baby, Gran Torino, Invictus, etc. La storia autobiografica di Chris Kyle divenuto il cecchino più letale d'America apre controversie e divisioni sulla critica circa i grandi temi etici come vita, morte etc. Maledettamente crudo e reale ha ricevuto sei nomination agli oscar 2015 e vinto il Premio Oscar come miglior montaggio sonoro. Per cui la qualità dei film proposti è stata alta, sarebbe bello leggere qui i pareri di chi ha visto "Due giorni e una notte", "Nebraska", "Her", "Il giovane favoloso" e "St. Vincent". In un'epoca dove lo "scaricare" è diventato lo sport nazionale, è edificante vedere che c'è ancora chi trova coinvolgente una proposta alternativa. Uscire la sera e ritagliarsi un paio d'ore per godersi un bel film è sano e costruttivo, ci arricchisce e ci libera la mente; condividendo appieno le parole di Lara promoter, penso che è proprio vero che ognuno di noi ha bisogno di qualcuno che gli racconti qualcosa di diverso, in un ambiente che non sia il salotto di casa, ma con lo schermo grande che prenda tutto il nostro essere...ed una volta accese le luci durante i titoli di coda ci si possa scambiare qualche opinione, ridendo, scherzando ci sopra o magari piangendo perchè abbiamo condiviso con un amico o con chi era vicino a noi, una scena, un sentimento, un'emozione! Anche questo è un modo per fare comunità insieme evitando inutili chilometri. Auspichiamo che anche l'anno prossimo per tutti gli appassionati ci sia questa opportunità e diventi anno per anno un rituale che si ripete. Siamo curiosi di quello che vedremo prossimamente, tra i quali speriamo ci sia "Birdman" con M.Keaton ed E.Norton, magari "Blue Jasmine" di Woody Allen e perchè no "Il grande Gatsby"? Grazie a tutto lo staff!

(Maria Berica Bauce)

R redazione...

...in paese

Passione biancorossa

La foto ritrae il nostro concittadino Gelmino Frigo, per antonomasia "il super tifoso del Vicenza calcio", qualifica che deriva dalla passione smisurata per la squadra biancorossa e soprattutto dal lungo periodo (ben 54 anni!) nel quale ha sempre seguito il percorso della formazione vicentina.

La sua prima partita da spettatore allo stadio Menti risale alla stagione 1963/1964 con il Lanerossi Vicenza che militava in serie A e che vedeva tra le sua fila il fuori-



classe brasiliano Luis Vinício, il miglior goleador straniero dei biancorossi.

Da quel momento la sua presenza allo stadio è divenuta una costante, condividendo la passione con altri tifosi locali: "Agli inizi con Vittorio Pilotto, a bordo della sua Lambretta, un pasto fugace consumato a Monte Berico e poi di corsa allo stadio" -ricorda Gelmino. Ma anche con Angelo Rezzante e la sua Fiat 1100-R carica di tifosi e colori biancorossi, con Luigi De Benedetti e Antonio Caneva, mentre negli anni a seguire con gli iscritti del neo costituito "Club Biancorosso Brendola" e successivamente con il "Club Roxy" di Alte Ceccato.

Tra gli eventi organizzati dal club brendolano, la trasferta a Firenze, che ha visto lo spareggio con il Piacenza per la promozione in serie B (vedi foto), mentre con il club di Alte, Gelmino ricorda il particolare affiatamento con i molti associati: con loro



si andava allo stadio assieme alle famiglie, anche in trasferta, oltre agli incontri conviviali in allegria.

Tante le partite da ricordare, tra queste la finale di Coppa Italia contro il Napoli del 1997 vinta dalla squadra berica, ma anche lo spareggio sopra citato del 16 maggio 1985 disputato a Firenze, che vedeva contrapposti il Lanerossi Vicenza ed il Piacenza, valido per la promozione in serie B: vittoria del "Lane" per 3 a 1. Di contro, il suo ricordo più amaro della formazione vicentina è stata la retrocessione in Lega Pro del 2013, dopo vent'anni trascorsi tra la massima serie e il campionato cadetto.

Innumerevoli i cimeli in possesso del grande tifoso, tutti di varie epoche: maglie ricevute in omaggio, moltissime fotografie autografate che ritraggono calciatori, allenatori e dirigenti biancorossi, gagliardetti, abbonamenti, biglietti e molto altro.

Al Centro tecnico di Isola Vicentina dove il Vicenza calcio disputa le sedute di allenamento, Gelmino Frigo è di casa; nelle scorse festività natalizie ha donato un originale albero natalizio da lui creato e autografato da tutti i giocatori della squadra.

Inoltre la stampa cittadina lo scorso febbraio si è occupata del nostro compaesano quando, unitamente a giocatori del Vicenza calcio ed una decina di altri tifosi, ha tinteggiato una parte del settore distinti dello stadio Menti.

Indubbiamente, una grande passione per la formazione biancorossa!

"Sognando la serie A" - conclude Gelmino.

(Vittorio Maran)



PRO LOCO BRENDOLA ORGANIZZA



Gita ai Laghi di Lugano e Como



Sabato 20 e domenica 21 Giugno 2015

Programma:



Sabato 20 giugno

- ORE 6.00 Partenza da Piazza Mercato

In tarda mattinata arrivo a Gaslano (Svizzera) per la visita alla **Alprose**, storica fabbrica di cioccolato.

Trasferimento a **Lugano** per il pranzo libero, nel pomeriggio visita guidata della città.

Cena e pernottamento in hotel.

Domenica 21 giugno

- ***
Partenza per Tremezzo, sul lago di Como, per la visita di **Villa Carlotta**, splendida residenza del '700.
Trasferimento in battello per **Bellagio** deliziosa località sul lago di Como per la visita dei **Giardini di Melzi**.
Navigazione sul lago fino a Como.

Partenza per il rientro a Brendola previsto per le ore 21.00 ca.

INFORMAZIONI e PRENOTAZIONI

Segreteria Pro Loco:

Tel\Fax 0444\601098 – 349 8564654 – 349 4303659

(aperta martedì dalle 15.00 alle 17.00 - mercoledì dalle 20.00 alle 21.30 - venerdì dalle 16.30 alle 18.00)

www.prolocobrendola.it – info@prolocobrendola.it

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Gruppo fino a 40 ps: € 170,00 con riduzione 5 € per soci UNPLI

Gruppo oltre 40 ps: € 158,00 con riduzione 5 € per soci UNPLI

Anticipo: € 50,00

La quota comprende pullman, albergo con servizio a mezza pensione, guida per i due giorni di visita, ingressi.

ISCRIZIONI ENTRO DOMENICA 31 MAGGIO



“LE BOTTEGHE STORICHE” PASTICCERIA BEDIN GIANCARLO



L'INTERVISTA...

La pasticceria di Giancarlo Bedin iniziò l'attività nel mese di Marzo 1966 nel locale di Via Revese, ora sede della macelleria Righetti; il titolare proveniva dall'omonima famiglia che a Vò gestiva il panificio-negozio di alimentari. All'epoca, l'apertura di una nuova bottega dedicata in via esclusiva alla produzione e vendita di prodotti di pasticceria rappresentava una novità per il nostro paese: difatti, per consuetudine, i prodotti dolciari venivano acquistati nei negozi di alimentari o panifici. Nel locale era operativo solo il laboratorio di produzione con la relativa vendita dei prodotti, mentre il bar non era ancora presente. Fin dagli inizi Giancarlo Bedin venne affiancato dalla moglie Miranda ed il loro lavoro li vedeva impegnati ogni giorno con poche ore di riposo, dovendo far fronte alle numerose richieste ed anche alle spese sostenute per l'avvio del negozio. Tuttavia, l'impegno rigoroso vedeva crescere costantemente l'attività del negozio; fu inoltre acquistata un'autovettura di tipo familiare (Fiat 1100) per la consegna dei loro prodotti. Nel 1971 la sede di lavoro fu spostata in uno stabile di nuova costruzione in Via Croce, che per lunghi anni fu il luogo deputato al loro impiego; l'attività di produzione veniva inoltre integrata con il bar. Al locale, in fase successiva, venne affiancata una nuova sala: una piccola taverna arredata con divanetti dove i clienti potevano intrattenersi nei dialoghi, ascoltare musica dal jukebox, divertirsi con un flipper o il calciobalilla. Nel corso degli anni, la pasticceria Bedin ha visto avvicinarsi varie generazioni di giovani con i quali, ricordano oggi Giancarlo e Miranda, si era instaurato anche un rapporto di amicizia ed affezione, proseguito fino ai giorni nostri. La nuova sede vedeva incrementare l'attività dedicata inoltre alla produzione di gelati. I prodotti venivano forniti a vari ristoranti -*torte nuziali e dolci*-, bar e negozi di alimentari -*brioche e pasticceria in genere*-. Nel periodo di carnevale venivano prodotti in gran numero frittelle (*preparate con la classica "polentina"*) che risultavano molto gradite, e crostoli; si dedicava particolare attenzione alla cura del prodotto ottenendo, di fatto, un ottimo riscontro da parte dei consumatori. Altro punto forte della pasticceria Bedin erano le focacce e soprattutto le trecce, quest'ultime richieste in gran quantità. Venivano riforniti quattordici supermercati, non solo tra i comuni limitrofi, ma anche ben oltre i confini locali, tra questi Torri di Quartesolo e Schio. Nel lungo periodo, per le mutate esigenze sopraggiunte, il locale veniva completamente rinnovato nella struttura e nell'arredamento: non più due stanze separate bensì un unico vano, con il banco di vendita ampliato per l'esposizione dei prodotti. Contestualmente venne introdotta una novità per il locale: il divieto di fumo, applicato ben prima dell'obbligo di legge vigente. Al provvedimento, tuttavia, non seguirono particolari defezioni tra i clienti tabagisti, bensì vi fu un incremento con nuove presenze che gradivano la restrizione. Tra i particolari curiosi, Miranda racconta che nel locale di prima apertura, durante l'estate del 1967, passarono dalla sua bottega gli attori Franco Nero e Vanessa Redgrave, impegnati a girare il film "Un tranquillo posto di campagna" tra le colline brendolane. Entrambi molto cordiali e disponibili acquistavano, tra le altre, confetti o dolciumi che regalavano ai bambini. Altro particolare ricordato con un sorriso, il trasporto a bordo auto delle torte nuziali multipiano nei ristoranti: mentre Giancarlo era impegnato alla guida, Miranda provvedeva per l'intero percorso a mantenere in stabilità i dolci. Ripensando al lavoro svolto nel lungo periodo, lo ricordano molto impegnativo, fatto di sacrifici e rinunce, ma comunque di soddisfazione. Giancarlo e Miranda hanno cessato l'attività nel 2006. Contestualmente, l'esercizio ha visto il subentro di Elisa Gobbo.

CARTA D'IDENTITA'

Titolare: BEDIN Giancarlo

Anno Inizio Attività: 1966

Tipo di Servizio: PASTICCERIA



PROGRAMMA DI MAGGIO 2015

EVENTI

Sabato 9 maggio 2015, Ore 21:00

SERATA MUSICALE IOD*Con la partecipazione dei Mustang con altri musicisti e cantanti*

MUSICA

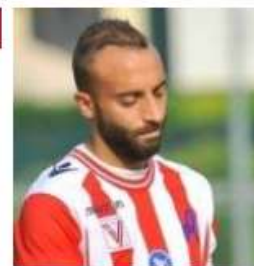
BRENDOLA OPERA FESTIVAL

Martedì 12 maggio 2015, Ore 21:00

RIGOLETTO A MANTOVA*di Giuseppe Verdi*

SPORT

Sabato 16 maggio 2015, Ore 15:00

LIVORNO - VICENZA*Campionato di Calcio serie B - In diretta su maxi-schermo*

EVENTI

Sabato 16 maggio 2015, Ore 21:00,

Domenica 17 maggio 2015, Ore 16:00 e 18:00 e 21:00

SAGGIO DI FINE CORSO*Saggio di fine corso di Teatro Compagnia Pappamondo spettacolo ore 16*

SPORT

Venerdì 22 maggio 2015, Ore 20:30

VICENZA - FROSINONE*Campionato di Calcio serie B - In diretta su maxi-schermo*

EVENTI

Sabato 30 maggio 2015, Ore 20:45

CONCERTO CORALE ~ GRAZIE FERDI*Grazie Ferdi ~ Serata con i Musicisti di Brendola con la presenza altri Cori. Chiesa di S. Michele a Brendola*



gente...

...in paese

Artigianato artistico brendolano all'Expò



È forse sfuggito ai più, visto che il Giornale di Vicenza ne citava il nome ma non l'indirizzo, che una piccola ditta artigiana del nostro comune è una delle 10 aziende scelte da VIART, emanazione di Confartigianato

Vicenza, a rappresentare l'artigianato artistico vicentino nello *Store delle eccellenze* che si trova nel padiglione di ITALIAN MAKERS VILLAGE patrocinato da Expò in via Tortona 32 a Milano. Con il marchio PALLADIObags® la Palladio lifestyle di Nadia Schiavo da via Cavour a Pedocchio produce e commercializza articoli di pelletteria ed accessori da scrivania, scarpe ed altro con materiali esclusivi e brevettati che vengono venduti nei bookshops museali di Vicenza, Padova, Venezia e Treviso oltre che on-line attraverso il sito www.palladiobags.it. La particolarità del prodotto consiste nella tramatura di un tessuto prezioso che riproduce i progetti originali di Andrea Palladio tratti dai "Quattro Libri dell'Architettura" scritti dal famoso architetto nel 1507. Non si tratta semplicemente di articoli culturali o turistici perché le borse Palladiobags sono presenti anche in molti negozi qualificati di pelletteria che ne apprezzano la qualità e le forme eleganti ma anche la praticità. "Ma perché mai dovremmo portarci al braccio una borsa con le carte geografiche dei Paesi più sperduti del mondo, che magari non vedremo mai, e non una che parla della nostra arte e cultura?"

(Nadia Schiavo)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (20/04/2015) e pubblichiamo:

Stemmi di antiche famiglie nobili presenti a Brendola

Nei secoli passati Brendola costituiva un vero e proprio centro economico, agricolo e sociale. Numerose erano le corti rurali attraverso le quali risultò organizzato per secoli il mondo contadino. Ogni corte apparteneva ad una nobile famiglia e disponeva, oltre che della casa padronale e del "gastaldo o fattore", di abitazioni per i salariati, delle stalle per i buoi, dell'aia costruita in mattoni, della bottega del fabbro

e del falegname, che riparavano gli attrezzi agricoli, della pila e, talvolta, del mulino. In alcune corti, per poter celebrare la messa festiva, venne costruito anche un oratorio. In ogni antica corte è raffigurato, una o più volte, lo stemma della famiglia nobile proprietaria, a perenne ricordo del suo passaggio.

A seguire, un elenco degli stemmi presenti sul nostro territorio relativi ad altrettante proprietà dei Conti REVESE:



Questo stemma si trova sul tetto della facciata di Villa Pagello in Piazzetta del Vicariato. Apparteneva ai conti Revese, primi proprietari. Lo stemma era contornato di foglie con tre fasce ondulate in azzurro, simbolo del casato.



Questa testa in pietra con elmo a sfondoraggiato si trova nell'arco di volta della barchessa di Villa Pagello. Apparteneva in origine ai conti Revese. Si tratta di un'armatura del casato della medesima famiglia. Sec. XV



Questo stemma si trova ai lati del capitello della Madonnetta, in Via Asiago. Lo stemma è a scudo italiano con tre doppie fasce ondulate. Apparteneva ai conti Revese, che avevano il palazzo in Piazzetta del Vicariato. Sec. XV



Questo stemma si trova nel pilastro d'entrata alla canonica di S.Michele. In origine si trovava a fianco dell'altare dei nobili conti Revese nella chiesa di S.Michele. Lo stemma a scudo semirotondo con il blasone formato da tre onde a tre livelli, simbolo dei conti stessi. Sec. XV



Questi due stemmi si trovano nella facciata della Chiesetta Revese, in località omonima. Si tratta di uno scudo italiano con tre doppie fasce ondulate. Apparteneva ai conti Revese. Sec. XIV



Questa figura in pietra con elmo cinto di alloro si trova nella chiave di volta della villa padronale dei Conti Revese, in località omonima. È costituito da un'antica armatura dei Conti. Sec. XIV (...continua)

(Igino Zimello, Gruppo archeo Brendola)



associazioni e gruppi...

...in paese

Riceviamo (08/05/2015) e pubblichiamo:

Riunione organizzativa sfilata di moda festa San Michele

Gen.li commercianti e artigiani di Brendola, in vista del prossimo importante e richiesto appuntamento di Settembre in concomitanza con la Festa di San Michele, abbiamo pensato di organizzare una prima riunione in data 25 maggio ore 20.30 presso la saletta della proloco. Per organizzare al meglio l'evento Sfilata, che si terrà durante la festa Patronale, chiediamo a tutti gli interessati di partecipare alla riunione in modo da mettere le basi per l'orientamento della Sfilata e capire già l'interesse delle varie attività coinvolte. Grazie della partecipazione

(Mario Castegnaro)

THE
END

L'ultima pagina...

...in paese